

4° ADDENDUM AL “CONTRATTO DI PROGRAMMA 2001-2005 TRA IL MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE E RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.”

IL CIPE

VISTO l’art. 2, comma 1, della legge 4 giugno 1991, n. 186, istitutiva del Comitato interministeriale per la programmazione economica nel trasporto (CIPET);

VISTA la legge 14 luglio 1993, n. 238, contenente disposizioni in materia di trasmissione al Parlamento dei contratti di programma e dei contratti di servizio delle Ferrovie dello Stato S.p.A (FS S.p.A.);

VISTO l’art. 3, comma 1, del decreto Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 373, che ha disciplinato le funzioni dei Comitati soppressi ai sensi dell’art. 1, comma 21, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, tra i quali è ricompreso il CIPET;

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443, intitolata “delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive” (c.d. “Legge obiettivo”), parzialmente modificata dalla legge 1 agosto 2002, n. 166, e visto il decreto attuativo della legge citata;

VISTA la legge 27 dicembre 2002, n. 289, che all’art. 75 prevede che la “Infrastrutture S.p.A.” finanzia prioritariamente, anche attraverso la costituzione di uno o più patrimoni separati, gli investimenti per la realizzazione della infrastruttura ferroviaria per il “Sistema alta velocità/alta capacità”, tra l’altro al fine di ridurre la quota a carico dello Stato e reperendo le risorse necessarie per i finanziamenti sul mercato bancario e su quello dei capitali secondo criteri di trasparenza e di economicità, e che – nell’ottica di preservare l’equilibrio economico-finanziario della Società – pone a carico dello Stato l’onere per il servizio della parte del debito nei confronti della Società stessa che non è adeguatamente remunerabile utilizzando i soli flussi di cassa previsionali per il periodo di sfruttamento economico del sistema predetto;

VISTA la legge 30 dicembre 2004, n. 311, che, alla tabella D, reca un ulteriore apporto al capitale sociale di FS S.p.A. di 10.700 Meuro per il triennio 2005-2007;

VISTA la propria delibera 12 agosto 1992 (G.U. n. 202/1992) con la quale l’Ente FS è stato trasformato in società per azioni ed in base alla quale l’esercizio del diritto di azionista compete, d’intesa, al Ministro dell’economia e delle finanze ed al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTA la nota del 31 luglio 2000 con la quale l’allora Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica ha approvato il progetto di riassetto societario della menzionata Società;

VISTO l'atto di concessione a FS S.p.A. di cui al decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione 31 ottobre 2000, n. 138T, ed avente scadenza al 31 ottobre 2060;

VISTO il "Nuovo piano generale dei trasporti e della logistica" sul quale questo Comitato si è definitivamente pronunciato con delibera 1 febbraio 2001, n. 1 (G.U. n. 64/2001), e che è stato approvato con decreto Presidente della Repubblica 14 marzo 2001;

VISTO il Documento di programmazione economico-finanziaria presentato dal Governo per il periodo 2004-2007 che conferma l'obiettivo programmatico generale di destinare al Mezzogiorno il 30% del complesso delle risorse ordinarie per spese in conto capitale;

VISTO il contratto di programma 2001-2005 (di seguito denominato "contratto di programma"), sottoscritto il 2 maggio 2001 dall'allora Ministro dei trasporti e della navigazione e dall'Amministratore delegato della società FS S.p.A., contratto sul quale questo Comitato ha espresso parere definitivo con delibera 4 aprile 2001, n. 44 (G.U. n. 102/2001), e visto in particolare l'art. 6, punto 3, di detto contratto, che pone a carico del gestore dell'infrastruttura l'onere di predisporre il Piano di priorità degli investimenti (PPI) per modulare nel tempo la realizzazione delle opere di cui al contratto stesso e che demanda al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti – d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze – di sottoporre a questo Comitato detto piano, anche al fine di rilevare il fabbisogno finanziario per le singole annualità;

VISTO lo Statuto di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI S.p.A.), Società che, a seguito della scissione parziale di FS S.p.A., è subentrata a tutti gli effetti a FS S.p.A. medesima nei rapporti in essere per quanto riguarda l'atto di Concessione ed il contratto di programma;

VISTA la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (suppl. ord. n. 51 a G.U. n. 68/2002), con la quale questo Comitato ha proceduto all'approvazione del 1° Programma delle infrastrutture strategiche ai sensi della legge n. 443/2001;

VISTA la delibera 28 marzo 2002, n. 12, con la quale questo Comitato ha formulato parere favorevole in ordine alla bozza di 1° addendum al contratto di programma 2001-2005, subordinatamente al recepimento di un complesso di indicazioni, e vista la delibera 2 agosto 2002, n. 66, con la quale questo Comitato stesso si è espresso positivamente in merito alla citata bozza di 1° addendum nella versione modificata in relazione alle osservazioni delle Commissioni parlamentari;

VISTA la delibera 29 settembre 2002, n. 85, con la quale questo Comitato ha approvato il PPI, nella versione settembre 2002, per l'anno 2003 anche per quanto attiene ai riflessi di ordine finanziario ed ha formulato una serie di indicazioni, tra l'altro prevedendo l'immediato avvio dello studio di fattibilità di 7 ulteriori interventi nel Mezzogiorno;

VISTA la delibera 25 luglio 2003, n. 29, con la quale questo Comitato ha formulato parere favorevole in ordine alla bozza di 2° addendum al contratto di programma 2001-2005, subordinatamente al recepimento di un complesso di indicazioni, e vista la delibera 29 settembre 2004, n. 24, con la quale questo Comitato ha formulato parere favorevole

in merito alla bozza di 2° addendum nella versione modificata in relazione alle considerazioni di questo Comitato e alle indicazioni delle Commissioni parlamentari;

VISTA la delibera 13 novembre 2003, n. 103, con la quale questo Comitato ha approvato il PPI nella versione ottobre 2003, anche per quanto attiene alle occorrenze finanziarie relative al 2004, ed ha formulato raccomandazioni in merito alla struttura del piano medesimo, all'aggiornamento delle stime e dei costi degli investimenti e agli investimenti nel Mezzogiorno, mentre per gli anni successivi al 2004 ha approvato il piano suddetto in via programmatica, condividendone il disegno di rete complessivo;

VISTA la delibera 29 settembre 2004, n. 23, con la quale questo Comitato ha formulato parere favorevole in ordine alla bozza di 3° addendum al contratto di programma 2001-2005, subordinatamente al recepimento di un complesso di indicazioni, invitando il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a sottoporre nuovamente la suddetta bozza di 3° addendum qualora, a seguito dei pareri delle Commissioni parlamentari, fossero previste modifiche sostanziali dei contenuti già esaminati;

VISTA la delibera 20 dicembre 2004, n. 91, con la quale questo Comitato ha approvato il PPI – edizione aprile 2004, anche per quanto attiene alle occorrenze finanziarie relative al 2005, condividendo, come già rilevato nella citata delibera n. 103/2003, il disegno complessivo di rete, anche per quanto riguarda il Mezzogiorno, nonché la tempistica prevista in via programmatica per la realizzazione del piano, che resta comunque condizionata alle disponibilità di bilancio;

VISTE le delibere 27 maggio 2005, con le quali questo Comitato ha approvato, nell'ambito del Programma delle infrastrutture strategiche di cui alla citata legge n. 443/2001 i progetti preliminari della “diretrice Orte Falconara - raddoppio tratta ferroviaria Spoleto Terni”, del “potenziamento della linea Rho – Arona: tratta Rho – Gallarate”, del “collegamento ferroviario con l'aeroporto Marco Polo di Venezia” e del “completamento raddoppio Messina Catania: potenziamento linea ferroviaria Giampileri – Fiumefreddo”, fissando – ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo n. 190/2002 – il limite di spesa dell'intervento, e viste le delibere in data odierna con le quali questo Comitato ha altresì approvato i progetti preliminari del “raddoppio linea ferroviaria Finale Ligure – Andora” e del “nodo ferroviario di Falconara” stabilendo del pari il limite di spesa;

VISTA la nota 6 maggio 2005, n. 11590/2005/SP, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso lo schema di 4° addendum al contratto di programma 2001-2005, corredato di relazione illustrativa contenente in allegato, coerentemente a quanto prescritto dalla delibera n. 91/2004, il rapporto “ammodernamento infrastrutturale Piano sicurezza – piano delle attività”;

CONSIDERATO che con delibere 31 gennaio 2003, n. 2, (G.U. n. 104/2003), 25 luglio 2003, n. 24 (G.U. n. 187/2003), e 5 dicembre 2003, n. 114 (G.U. n. 75/2004) sono state formulate indicazioni sulle modalità di finanziamento del sistema AV/AC sull'asse Torino-Milano-Napoli in relazione alle disposizioni di cui al menzionato art. 75 della legge n. 289/2002 e che con delibera 18 marzo 2005, n. 1 (G.U. n. 150/2005), sono stati approvati i dossier di valutazione economico-finanziaria relativi al suddetto asse

Torino-Milano-Napoli, al terzo valico dei Giovi ed alla “linea alta velocità/alta capacità Milano-Verona-Padova-(Venezia)”, ai fini della attuazione del citato articolo della legge n. 289/2002;

CONSIDERATO che le occorrenze finanziarie relative al 2005 di cui al citato PPI – edizione 2004 esauriscono i fabbisogni finanziari del vigente contratto di programma ma non quelli degli investimenti ferroviari ivi inclusi, fabbisogni che verranno “riportati” sul nuovo contratto di programma 2006-2010, in corso di predisposizione;

CONSIDERATO che, nella citata relazione, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti specifica che per l’anno 2003 RFI S.p.A. è stata chiamata a provvedere con proprie risorse alla manutenzione ordinaria utilizzando specifico fondo per un totale di 977 Meuro, e che il Dipartimento del Tesoro ha pertanto ritenuto opportuno che il contratto di programma fosse integrato con tale precisazione;

CONSIDERATO che il 2005 rappresenta l’ultimo anno di vigenza del citato contratto di programma e ritenuto che un puntuale aggiornamento della tabella di raffronto tra PPI e 1° Programma delle infrastrutture strategiche, che indichi dettagliatamente le fonti finanziarie disponibili ed il fabbisogno complessivo, debba essere effettuato nell’ambito del nuovo contratto di programma;

P R E N D E A T T O

- che lo schema di 4° addendum ha per oggetto:
 - l’aggiornamento degli oneri di esercizio di cui alla tabella 1 del contratto di programma (incremento degli oneri per la manutenzione ordinaria, coefficienti K1 e K2 da corrispondere agli utenti della rete sino all’automazione, contributi ex art. 5 DPR 277/1998, contributi per obbligo collegamenti ferroviari via mare) riportati per gli anni 2004 e 2005, in linea – rispettivamente – con la riduzione di 75 Meuro disposta per l’anno 2004 con il decreto legge 12 maggio 2004, n. 168, convertito nella legge 30 luglio 2004, n. 191, e con la dotazione stanziata dalla legge finanziaria 2005 (1.289,1 Meuro);
 - l’aggiornamento delle tabelle relative agli investimenti previsti nel contratto di programma, in funzione di quanto riportato nel PPI – edizione aprile 2004 a seguito dell’aggiornamento dei costi di alcuni interventi e dell’inserimento di una serie di nuovi progetti;
 - la ripartizione delle risorse recate dalla tab. D della legge finanziaria per il 2005 (10.700 Meuro) in conformità alle indicazioni del PPI – edizione aprile 2004, che ha evidenziato un fabbisogno complessivo per il 2005 di 10.737 Meuro (art. 6, tabella 8); con la precisazione che la differenza tra risorse stanziate e fabbisogni è stata compensata riducendo, sulla base di più recenti previsioni del Gestore della rete, l’importo relativo ai contributi dello Stato nella fase di costruzione del “Sistema alta velocità/alta capacità”;

- la riallocazione di 549,5 Meuro rinvenienti dalla rendicontazione di “progetti volano” inseriti nel PON trasporti 2000-2006 in favore di interventi ferroviari nel Mezzogiorno;
 - l'avvio del finanziamento del nuovo progetto “ammodernamento infrastrutturale piano sicurezza”, relativo ad interventi di tutela dell'infrastruttura, delle stazioni, dei nodi ferroviari, delle opere d'arte ferroviarie progetto per il quale è stato trasmesso da RFI S.p.A. il documento informativo richiesto da questo Comitato nella delibera n. 91/2004;
 - la parziale rimodulazione, da effettuare sulla base delle risultanze delle progettazioni preliminari, delle risorse (63,58 Meuro) già allocate con il 3° addendum ai 7 interventi nel Mezzogiorno per i quali il Comitato ha assegnato, con delibera n. 91/2004, l'importo di 16,23 Meuro per la progettazione preliminare a valere sulle risorse accantonate con delibera 29 settembre 2004, n. 19 (G.U. n. 254/2004) sul fondo “progettazioni RFI nel Mezzogiorno”;
 - la attuazione dei dispositivi previsti dalla citata delibera n. 91/2004 in merito al monitoraggio degli interventi (monitoraggio degli investimenti nel settore sicurezza e diversa cadenza del reporting sul monitoraggio sugli investimenti nel Mezzogiorno);
- che l'articolazione dell'addendum risulta la seguente:

Tabella del Contatto di programma	Importo (Meuro)
Tabella 2 - investimenti previsti dal piano di impresa 1999-2003 di FS S.p.A.	731
Tabella 2 - bis altri investimenti previsti dal piano di impresa 1999-2003 di FS S.p.A. trasferiti al C.d.p. 2001-2005	849
Tabella 3 - nuovi programmi di sviluppo della rete infrastrutturale per gli anni 2001-2005	7.533
Tabella 4 - investimenti per la manutenzione straordinaria per gli anni 2001-2005	542
Tabella 5 - impegni del gestore dell'infrastruttura per la ricerca, la sperimentazione nonché per l'adeguamento della rete ferroviaria alle specifiche tecniche dell'interoperabilità del sistema ferroviario transeuropeo ad alta velocità	51
Tabella 6 - progetti di risanamento acustico ambientale e progetti di miglioramento della sicurezza nelle lunghe gallerie ferroviarie derivanti dalle intese con il Ministero dell'interno	230
Tabella 7 - contributi dello Stato ex legge 78/1994 e contributi dello Stato ex legge n. 289/2002	764
Totale	10.700

- che la quota di risorse destinate ad investimenti nel Mezzogiorno, al netto dei contributi dello Stato ex lege n. 78/1994 e dei contributi dello Stato ex lege n. 289/2002 previsti per la fase di costruzione del “Sistema alta velocità/alta capacità”, è pari al 38% circa e che, considerando anche i suddetti oneri, la quota di risorse destinate ad investimenti nel Mezzogiorno si attesta al 35% circa;
- che la suddetta ripartizione di risorse recate dalla legge finanziaria per il 2005 assicura il completamento della copertura finanziaria dei seguenti progetti

preliminari approvati, solo ai fini del ricorso alle procedure della legge n. 443/2001, da questo Comitato, nell'ambito del Programma delle infrastrutture strategiche con le delibere sopra citate: "direttrice Orte Falconara - raddoppio tratta ferroviaria Spoleto Terni", "completamento raddoppio Messina Catania: potenziamento linea ferroviaria Giampilieri - Fiumefreddo", "raddoppio linea ferroviaria Finale Ligure - Andora" e "nodo ferroviario di Falconara";

- che risultano sostanzialmente ottemperate le prescrizioni contenute nella delibera n. 23/2004 con la quale il Comitato ha espresso parere favorevole sul 3° addendum;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sulla bozza di addendum al contratto di programma 2001-2005 nella stesura esaminata nell'odierna seduta

INVITA

il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti

- a dare atto che nell'esercizio 2003 RFI S.p.A. ha provveduto alla totale copertura degli oneri di manutenzione ordinaria dell'infrastruttura ferroviaria attraverso autofinanziamento;
- a inviare bozza dell'addendum alle Commissioni parlamentari per il prescritto parere;
- a sottoporre nuovamente lo schema di addendum a questo Comitato dopo la formulazione del parere da parte delle Commissioni parlamentari al fine di una valutazione collegiale delle osservazioni formulate dalle suddette Commissioni, qualora vengano richieste sostanziali modifiche dei contenuti della bozza esaminata da questo Comitato.

Roma, 29 luglio 2005

IL SEGRETARIO DEL CIPE
Mario BALDASSARRI

IL PRESIDENTE
Silvio BERLUSCONI